

Gruppo Ponti Sospesi

Progetto “Cristiani in Dialogo”

Il progetto in oggetto s'intende avvalere totalmente, come base di lavoro, della Carta d'Identità del Gruppo Ponti Sospesi, agevolando e svolgendo in modo pratico i punti da essa espressi:

- Comunicazione: La presentazione, il dialogo e il confronto con realtà Cristiane, attraverso una serie di incontri bilaterali tra i partecipanti al progetto e i rappresentanti delle confessioni, e poi tramite incontri tra il Gruppo stesso e gli esponenti delle Chiese.
- Relazione: Questo punto si pone parallelo a quello precedente, in punti come l'accoglienza, l'incontro e l'amicizia.
- La testimonianza che sarà portata dalle realtà che andremo ad incontrare sarà certamente portatrice di novità e spunti di riflessione molto importanti per l'evoluzione del Gruppo, così in grado di allargare le proprie vedute e conoscenze del Cristianesimo.
- La conoscenza è quindi la summa di questi punti fin'ora citati, in cui, sia però chiaro, non vi sarà solo conoscenza dell'Altro, ma anche conoscenza di noi verso l'Altro.
- Meditazione e preghiera possono essere conseguenze di questa nuova rete di relazioni che si vuole instaurare, come già detto ad esempio ai fini delle Veglia in onore delle vittime dell'Omofobia, o per più “semplici” incontri di preghiera in cui si incontreranno modi nuovi e diversi di pregare rispetto a quelli a cui siamo abituati.

Il progetto “Cristiani in dialogo” si propone di espandere la conoscenza della cristianità nelle sue molteplici forme ed espressioni, approfondendo il punto di vista delle varie confessioni in tema di omosessualità e nelle differenze, o anche similitudini, con la corrente maggioritaria rappresentata dal cattolicesimo romano. Questi approfondimenti potranno avvenire in varie forme e modi, con incontri con i rappresentanti delle confessioni, con studi sui vari canoni biblici e con confronti diretti e di preghiera \ meditazione con tutto il gruppo, con i rappresentanti citati. E' implicito che, in linea con uno spirito ecumenico, si incontreranno posizioni contrarie al connubio fede – omosessualità, e su queste si tenterà di comprendere le posizioni delle parti, fermo restando il fatto non si voglia convincere o meno l'altro, bensì arrivare a capire il perché della posizione in uno spirito di dialogo e comprensione. Questo processo di “dialogo” può così arrivare ad abbracciare le tante realtà presenti nel nostro gruppo, esteriorizzate o meno.

Il progetto inoltre si propone di dare al gruppo maggiore visibilità esterna approfondendo le relazioni con comunità e altro.

Essendo questo un modo di avvicinarci alle altre confessioni Cristiane non si ha nessuna pretesa di fare ecumenismo nel senso classico in cui viene inteso, non si intende quindi promuovere un dialogo al fine di giungere ad un'intesa, bensì allargare gli orizzonti del Gruppo nel Cristianesimo. Per questo motivo è nostra intenzione iniziare con le Chiese Riformate storiche, nella fattispecie Valdesi e Metodisti, Luterani, Battisti e Anglicani (pur queste essendo già altro rispetto alla Riforma Protestante), per poi allargare le relazioni alle Chiese più “giovani” come Pentecostali ed Avventisti. In un'ulteriore fase del progetto intendiamo espandere la conoscenza anche verso la Chiesa Ortodossa. L'ambito ebraico, inserendosi nel contesto dell'Amicizia Ebraico Cristiana, sarà quindi un gradino successivo, forse, nel nostro percorso.

L'allargamento delle relazioni così prodotto sarà certamente funzionale al progetto della Veglia.

Proprio per la natura del progetto, che collega il Gruppo con le realtà Cristiane presenti nel territorio, chiediamo di poter utilizzarne il nome.